



15/2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1304/2013;

VISTO la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTO le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano il Paese membro a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTO il PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015, modificato con decisione di esecuzione C(2016) 7282 final del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con Decisione della Commissione del 17 novembre 2020;



VISTO il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” redatto ai sensi dell’articolo 125 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, prevista ai sensi dell’Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e articoli 122 e seguenti, e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;

VISTO il parere positivo dell’Autorità di Audit, trasmesso con nota MEF – RGS prot. n. 102343 del 22/12/2016, in merito alla conformità dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell’allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante la “Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie di cui all’articolo 5 della Legge n. 183/1987 “Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante “Legge di Contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10 che ha istituito l’Agenzia per la Coesione Territoriale e disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra l’Agenzia stessa e la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’art. 4 ter. “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale” della Legge 9 agosto 2018, n. 97. “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze emesso in data 7 agosto 2015 e recante l’approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 246 del 22 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22, inerente al “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento



europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’articolo 4 ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, debitamente registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale al Dott. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, concernente il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 57 del 9 marzo 2018;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

VISTO il progetto “Cooperazione rafforzata nei programmi di investimento pubblico – PRESIDIO CENTRALE - Progetto speciale” ammesso a finanziamento in ultimo con nota prot. 0001510.28-01-2021 a valere sull’Asse 3 – Obiettivo specifico 3.1 - Linea di azione 3.1.1 del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 avente CUP B54H15000750007;

VISTA la nota del Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale AICT. REGISTRO UFFICIALE (Int.).0009066 17-07-2020 inerente l’avvio di una specifica indagine di ricerca sul tema del micro-credito e su quello, connesso, della micro-finanza con l’obiettivo di fornire al policy maker una valutazione con metodi e dati di supporto nelle scelte concernenti la migliore allocazione delle risorse pubbliche, comprese quelle derivanti da FESR e FSE, tra gli Organismi di Micro-Credito (OdmC);

VISTA la Delibera ANAC numero 206 del 01 marzo 2018, di aggiornamento delle Linee Guida n. 4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018);

VISTO il “Regolamento relativo all’acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, adottato con Decreto direttoriale n. 104, del 27 luglio 2017;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 del 11.09.2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)” che prevede che le stazioni appaltanti possano procedere mediante affidamento diretto senza consultazione di più operatori per lavori pubblici fino a 150.000 euro e per beni e servizi fino a 75.000 euro;



VISTA la determina n. 27/2021 del 15 febbraio 2021 del Direttore Generale di indizione della procedura sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera B) del D.lgs. N. 50/2016 come disciplinata dall'art. 1 della Legge n. 120 del 11.09.2020, applicando la soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della citata Legge n. 120, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa qualità/prezzo, per la realizzazione di uno studio sul microcredito e i suoi aspetti qualificanti ai fini della relativa spesa pubblica FESR/FSE, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTO il Disciplinare-capitolato di gara - CIG: 8640808C53 - CUP: B54H15000750007- per l'affidamento del suddetto servizio, pubblicato il 01 marzo 2021, RDO n. 2755234, per l'importo globale a base d'asta di € 70.000,00 (settantamila/00) oltre IVA;

CONSIDERATO che entro le ore 12:00 del 15 marzo 2021, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute alla Stazione Appaltante n. 2 offerte, come da nota prot. AlCT. REGISTRO UFFICIALE Int. 0003914.18-03-2021 trasmessa dal RUP, Dr.ssa Rosanna Romano;

VISTO l'art. 77 del D.lgs. 50/2016 che prevede la nomina di apposita Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019 "Modifiche al codice dei contratti pubblici e sospensione sperimentale dell'efficacia di disposizioni in materia di appalti pubblici e in materia di economia circolare" che "al fine di rilanciare gli investimenti pubblici e di facilitare l'apertura dei cantieri per la realizzazione delle opere pubbliche, per le procedure per le quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, per le procedure in relazione alle quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte, nelle more della riforma complessiva del settore e comunque nel rispetto dei principi e delle norme sancite dall'Unione europea, in particolare delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, fino al 31 dicembre 2021, termine differito dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: [...] c) articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante";

RITENUTO comunque necessario procedere alla nomina dei Componenti della Commissione giudicatrice nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge;

DECRETA

Art. 1

1. E' costituita la Commissione di valutazione delle offerte relative all'acquisizione di uno studio sul microcredito e i suoi aspetti qualificanti ai fini della relativa spesa pubblica FESR/FSE, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
2. La Commissione, in numero di 3 componenti, coadiuvata da un segretario verbalizzante senza poteri di voto, è così composta:



Dott. Domenico Repetto
Dott. Piergiuseppe Mulas
Dott. Alessandro Duspiva
Sig.ra Valeria De Angelis

Presidente;
Componente
Componente;
Segretario verbalizzante.

Art. 2

1. La Commissione, prima dell'inizio delle operazioni in seduta pubblica, potrà deliberare di avvalersi dell'assistenza e consulenza legale dell'Ufficio 4 - Normativa, Aiuti di Stato e Appalti Pubblici dell'Area Progetti e Strumenti dell'Agenzia per la coesione territoriale, che garantirà il proprio apporto nell'ambito della attività istituzionale dell'Agenzia.

Art. 3

1. La Commissione dovrà procedere alla valutazione delle offerte secondo quanto stabilito nel Disciplinare di gara.
2. La Commissione può stabilire i criteri procedurali e metodologici cui attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Presidente convoca la Commissione per le riunioni da tenersi sia in seduta riservata che in seduta pubblica.
4. Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti.

13.5.2021

Dr. Paolo Esposito